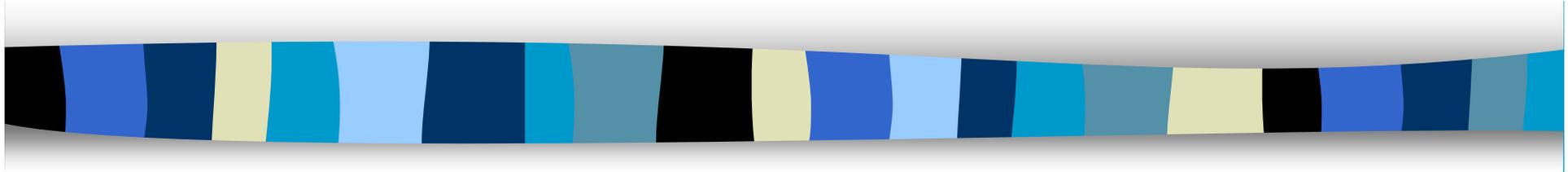


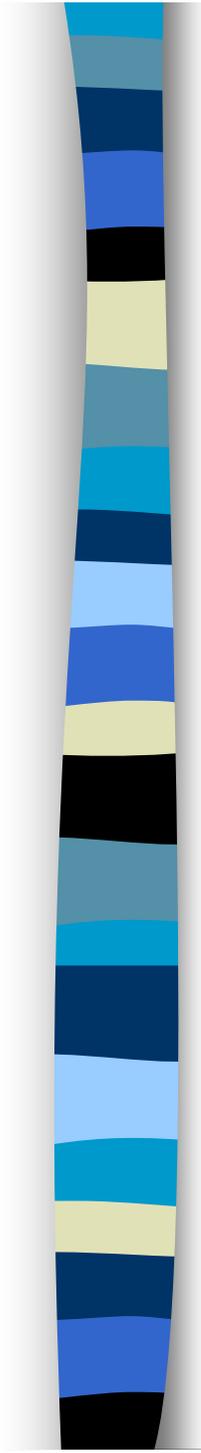
MAESTRA, CHE COS'E' L'AMORE?

EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA



*Pensieri per un intervento pedagogico in età
evolutiva*

A.PELLAI – Dipartimento di Sanità Pubblica Università degli
Studi di Milano



**C'E' BISOGNO DI EDUCAZIONE
AFFETTIVA E SESSUALE?**



Nessuno ha davvero bisogno di un libro o di un insegnante per capire quali sono i gesti e le cose del sesso. Noi umani siamo stati capaci di riprodurci per millenni senza avere a disposizione alcun libro o educatore sessuale. Non c'è bisogno dell'educazione sessuale per capire come si fa il sesso. **C'È INVECE BISOGNO DELL'EDUCAZIONE SESSUALE PER IMPARARE COME PROTEGGERE LA NOSTRA SALUTE IN RELAZIONE AI NOSTRI COMPORTAMENTI SESSUALI.** I nostri bambini hanno bisogno di adulti capaci di promuovere un'educazione sessuale che li sollevi dalle loro paure ed ansie, un'educazione sessuale davvero capace di proteggerli.

G.G.Abel e N.Harlow

The stop child molestation book. Xlibris Corporation, 2001



**UN COMODO FALSO MITO:
I BAMBINI SONO COME GLI
ANGIOLETTI**

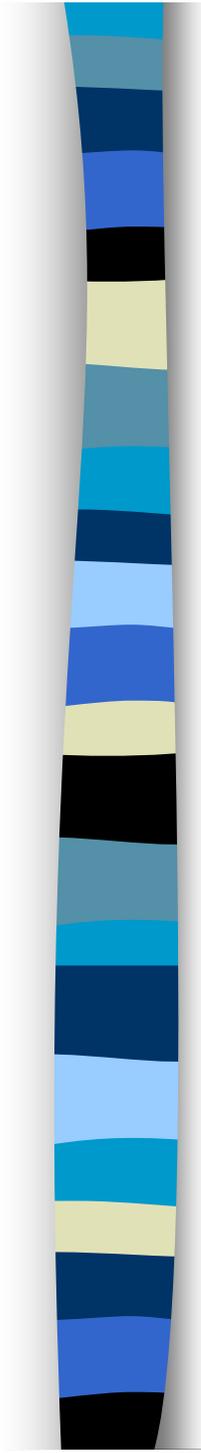
DOV'E' IL PROBLEMA?

DOV'E' IL PROBLEMA?

IL LINGUAGGIO FA LA DIFFERENZA



La gran parte degli adulti non è disposta ad ammettere l'esistenza di
“SENSAZIONI SESSUALI”
nel corso della propria infanzia o di quella dei propri figli.

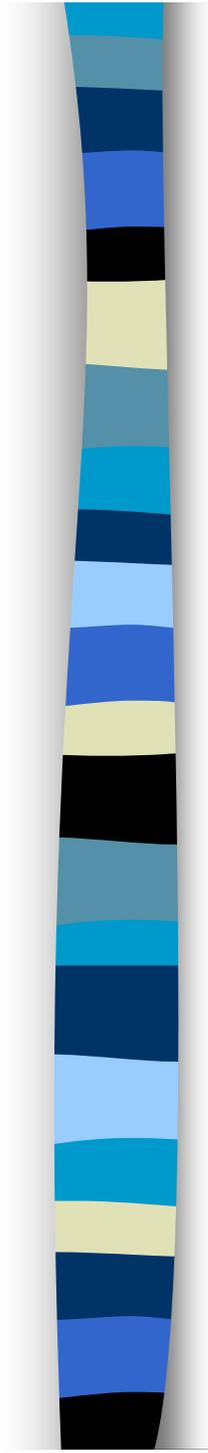


DOV'E' IL PROBLEMA?

LA SESSUALITA' "MUOVE" EMOZIONI "COMPLESSE"

*Si potrebbe anche dire che nessuno è preparato ad affrontare questo problema. Non sono preparati i genitori, non sono preparati gli insegnanti e non sono preparati nemmeno gli "esperti", a cominciare dai medici. Tutti confessiamolo **CI SENTIAMO PIUTTOSTO IMBARAZZATI QUANDO SI TRATTA DI PARLARE DI SESSUALITÀ.** Specialmente coi bambini. Non si sa da che parte cominciare, fin dove si può arrivare, come esprimersi."*

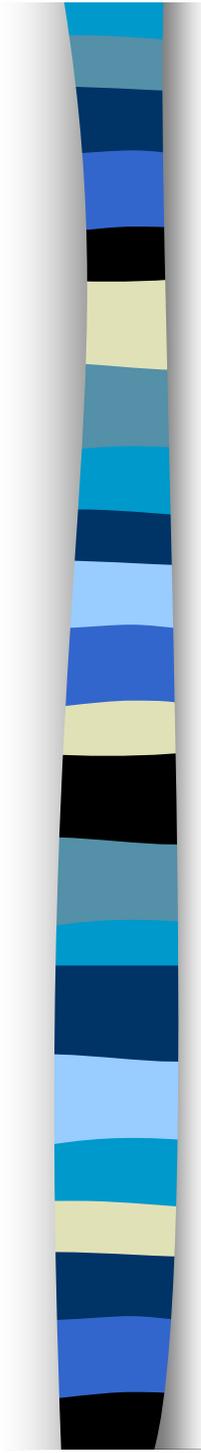
M.Bernardi



NON SE NE PUO' FARE A MENO

**LA SESSUALITÀ È PARTE DELLA VITA
DEGLI ESSERI UMANI.**

**DALLA RELAZIONE CHE GLI ADULTI
HANNO CON I BAMBINI, DIPENDE
ANCHE IL TIPO DI MESSAGGIO CHE I
BAMBINI RICEVONO INTORNO ALLA
SESSUALITÀ.**



Cosa può fare allora l'adulto a proposito della sessualità nel rapporto con i bambini?

L'adulto innanzitutto deve verificare la propria **IDEA** riguardo alla correlazione tra sessualità e progetto di vita per decidere se la sessualità è per lui un fatto espansivo, di realizzazione di sé, di raggiungimento della pienezza del proprio essere.

Giommi, M.Perrotta (1994) Guida all'educazione sessuale.
Juvenilia, Milano

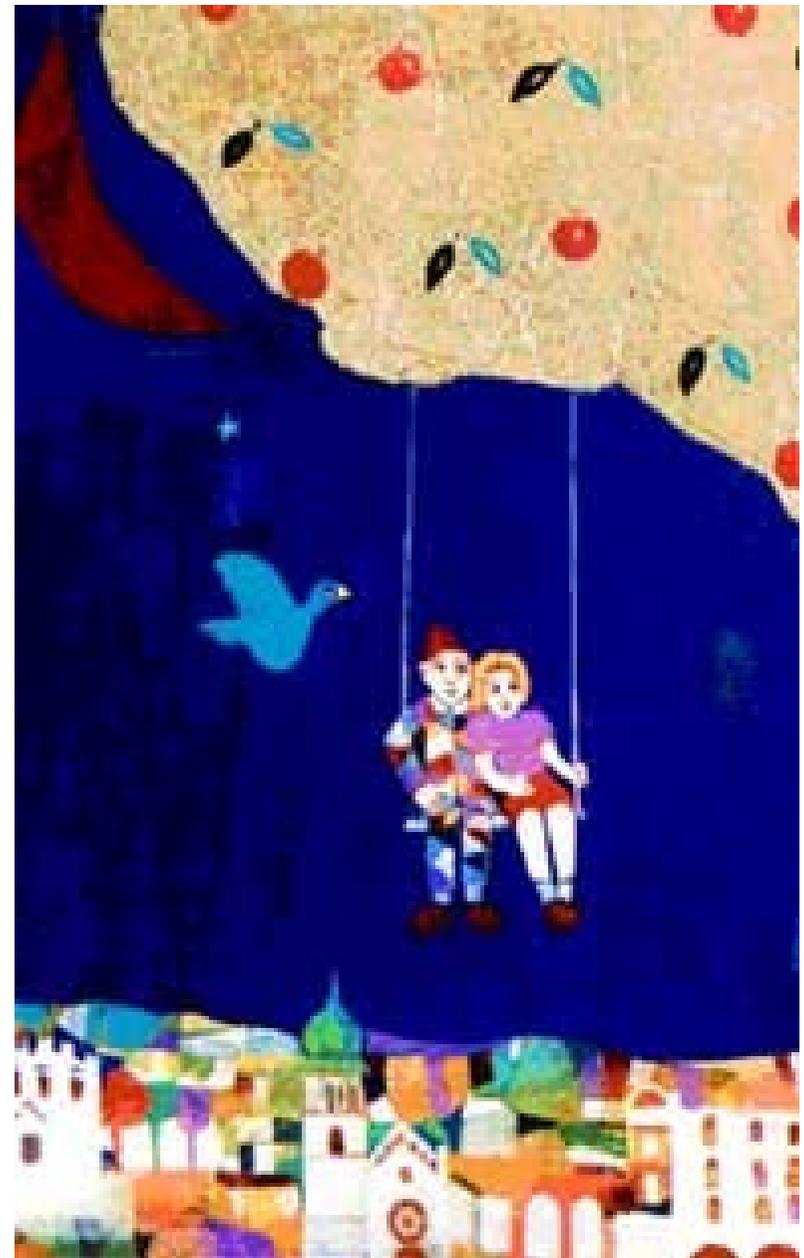
IL SESSO NON E' UNA COSA SPORCA



L'ADULTO DEVE COMUNICARE CHE IL SESSO NON È UNA COSA SPORCA, DA NASCONDERE, DA NEGARE, DA PROIBIRE SENZA DARE SPIEGAZIONI O MOTIVAZIONI.

IL CATTIVO USO DEL SESSO PUÒ DIVENTARE UN FATTO NEGATIVO, MA IL SESSO È UN FATTO POSITIVO ED È PARTE INTEGRANTE DELLA VITA.

**STA A NOI ADULTI
RESTITUIRE LORO
UN'IDEA VITALE,
PULSANTE, PROMOTIVA
E SANA DELLA
SESSUALITÀ, MA PER
POTERLO FARE
BISOGNA CREDERE CHE
CIÒ NON SOLO È
POSSIBILE, MA È VERO
ANCHE PER LE NOSTRE
VITE. BISOGNA EVITARE
BANALIZZAZIONI,
NEGAZIONI,
MINIMIZZAZIONI.**

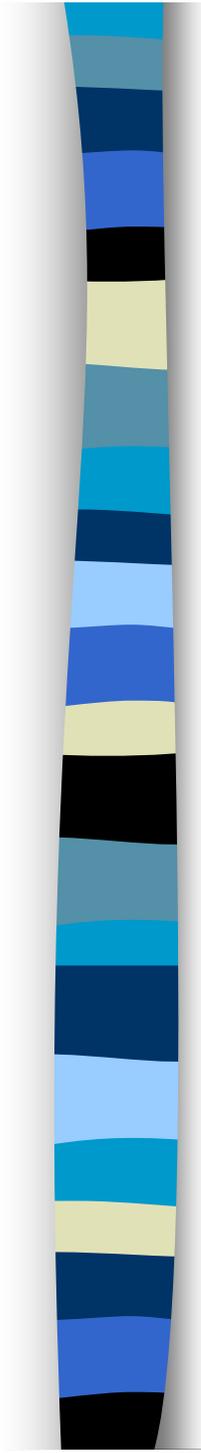


L'ESPERIENZA DEL CORPO

DALLO SCHEMA
CORPOREO
ALLA



MENTALIZZAZIONE
CORPOREA



CAMBIARE LA CULTURA DEL CORPO

Il corpo non serve ad essere guardati

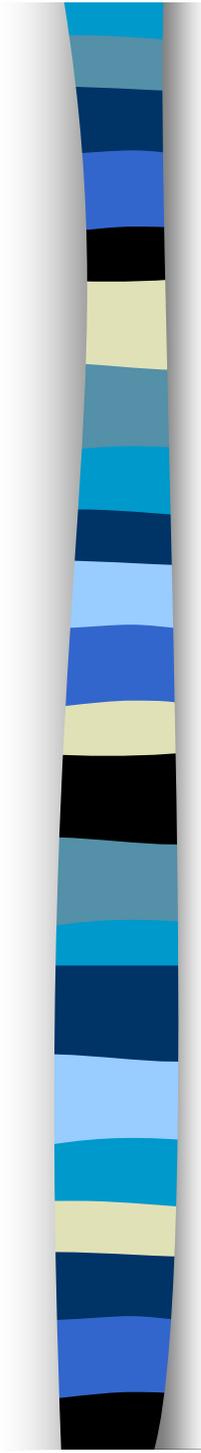
Il corpo non serve a vincere

Il corpo non serve ad affermare il proprio potere

Il corpo non serve solo a produrre piacere



E' TUTTA UNA QUESTIONE DI EMOZIONI

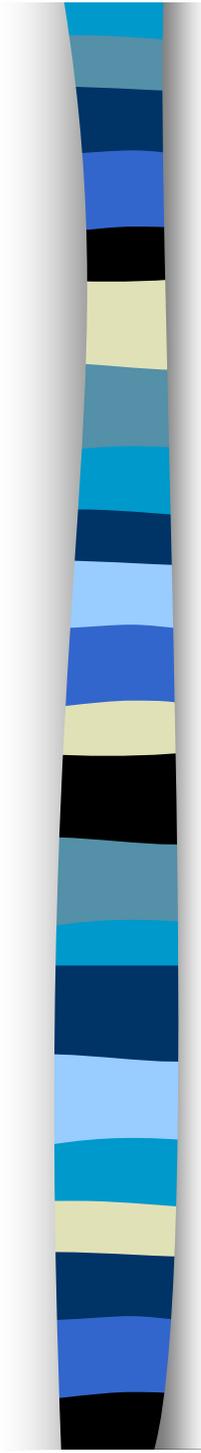


Il cervello triuno di MacLean

COMPLESSO R (cervello rettiliano o arcaico)
REGOLA FUNZIONI FISILOGICHE ESSENZIALI, E ISTINTI CHE IMPLICANO **INTERAZIONI SOCIALI MINIMALI**:
PREDAZIONE, RACCOLTA, SESSUALITÀ, REAZIONI DI
ATTACCO-FUGA, TERRITORIALITÀ ED ESPLORAZIONE.

PALEOCORTEX (o sistema limbico)
CONTIENE STRUTTURE COME L' AMIGDALA,
L'IPPOCAMPO, E IL GIRO DEL CINGOLO. SHORE (2003)
CONSIDERA LA CORTECCIA ORBITOFRONTALE PARTE
ESSENZIALE DEL SISTEMA LIMBICO (INTEGRA
INFORMAZIONI CORTICALI E SUBCORTICALI). **REGOLA LE
INTERAZIONI SOCIALI.**

NEOCORTEX
COMPARE NEI PRIMATI E NELL'UOMO RAGGIUNGE
UN'ENORME ESPANSIONE SPECIE IN SEDE
PREFRONTALE. **REGOLA LE FUNZIONI COGNITIVE
SUPERIORI, TIPICAMENTE UMANE.**

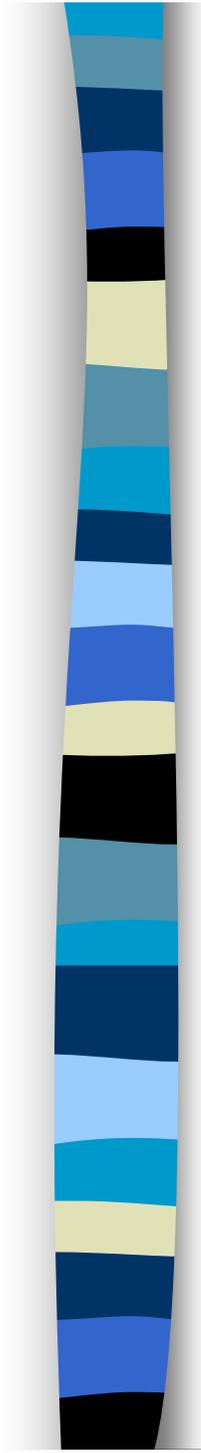


LE TRE DIMENSIONI DELLA SESSUALITA'

ISTINTUALE – RIPRODUTTIVA
(cervello rettiliano)

EMOZIONALE – SENSAZIONALE
(cervello limbico)

MATURA – RELAZIONALE
(neo-cortex)



ADEGUATEZZA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

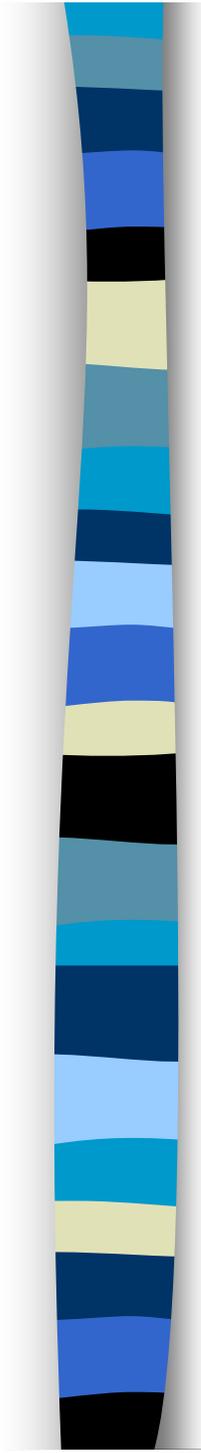
GLI ADULTI DEVONO ATTREZZARSI PER COMUNICARE IN MODO EFFICACE CON UN BAMBINO, IMPARANDO A DECODIFICARE I MESSAGGI IMPLICITI ED ESPLICITI DEL BAMBINO E AL CONTEMPO SAPENDO FORNIRE RISPOSTE ADEGUATE AL LIVELLO DI SVILUPPO E ALLA COMPETENZA COGNITIVA ED EMOTIVA DEL BAMBINO



DALLA CULLA...

“ESISTE ORAMAI EVIDENZA DI RICERCA CHE DIMOSTRA COME CHI VIENE CRESCIUTO E TOCCATO DALLA PROPRIA MADRE NELLE FASI PRECOCI DELLA VITA È CHIARAMENTE SUPERIORE NELLO SPERIMENTARE PIACERE TATTILE E SESSUALE RISPETTO A COLORO CHE NON HANNO AVUTO LO STESSO TRATTAMENTO DA PICCOLI. EFFETTIVAMENTE, OCCORRE ESSERE TRATTATI E TOCCATI IN MODO ADEGUATO NELLE FASI PRECOCISSIME DELLA PROPRIA VITA PER SVILUPPARE UN COMPORTAMENTO SESSUALE SANO E SODDISFACENTE”

Asley Montagu



Come comunicare in modo efficace riguardo all'area della sessualità

- Chiarezza:
- capacità di rispondere alle domande fatte chiedendo feed back e spesso domandando a chi ci interroga di fornire egli stesso una risposta alla domanda che ha appena rivolto all'adulto.

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE



**CAPACITÀ DI AMMETTERE LA
PROPRIA CONFUSIONE O
INCAPACITÀ DI FORNIRE UNA
RISPOSTA**

**LA CONDIVISIONE DI UNO SPAZIO
SUFFICIENTEMENTE ADATTO PER
PARLARE INSIEME DI UN
ARGOMENTO TANTO DELICATO
(CREAZIONE DI UN SETTING)**

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**LA CAPACITÀ DI ASCOLTARE.
MENO SI PARLA E PIÙ SI
APPRENDE.**



**RICONOSCERE LA NATURA
EMOTIVA DEI DUBBI E DELLE
PAURE DI CHI STA
CRESCENDO**

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**CERCATE DI COMPRENDERE
COSA REALMENTE IL BAMBINO
STA CHIEDENDO E L'EVENTUALE
SIGNIFICATO NASCOSTO DEL
SUO INTERROGATIVO.**

**RISPONDETE IN MODO PRECISO E CON
TONO CALMO A CIÒ CHE IL BAMBINO VI
HA APPENA CHIESTO. SE NON
CONOSCETE LA RISPOSTA,
AMMETTETELO**



REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

NEL PENSARE A TUTTE LE RISPOSTE POSSIBILI CHE POTETE FORNIRE AL VOSTRO BAMBINO, NON TRASCURATE MAI DI SCEGLIERE QUELLA CHE VI SEMBRA LA MODALITÀ PIÙ APPROPRIATA ALLA SUA ETÀ E ALLA SUA CAPACITÀ DI COMPrensIONE

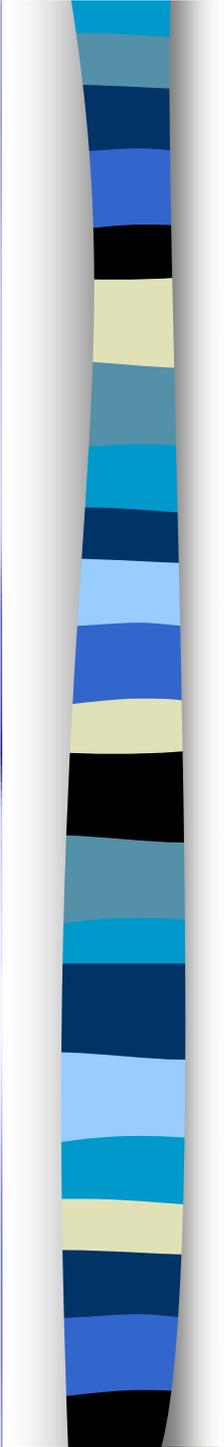


REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**RISPONDETE AD OGNI DOMANDA
DICENDO SEMPRE LA VERITÀ E NEL MODO
PIÙ CONCISO POSSIBILE. EVITATE LE
STORIE DEI CAVOLI E DELLE CICOGNE E
USATE TERMINI SEMPLICI MA
APPROPRIATI.**

**VERIFICATE SEMPRE CHE IL BAMBINO
ABBIA COMPRESO LA VOSTRA RISPOSTA.
POTETE RENDERVENE CONTO
CHIEDENDOGLI DI RISPONDERE LUI ALLA
STESSA DOMANDA**

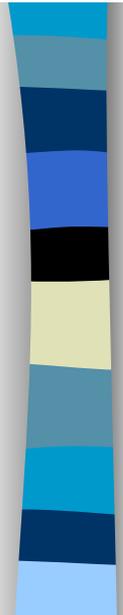




CHE DOMANDE CI FANNO?

DOMANDE BASATE SULLA PAURA CHE A QUALCHE PERSONA MOLTO VICINA AL BAMBINO POSSA SUCCEDERE QUALCOSA DI BRUTTO O DI PERICOLOSO PER LA SUA SALUTE.

**DOMANDE CHE RICHIEDONO PIÙ INFORMAZIONI O ASSOCIATE AD UNA GENERICA CURIOSITÀ
(LE DOMANDE SU COME NASCONO I BAMBINI O SUGLI OMOSESSUALI)**



**DOMANDE, SOLITAMENTE CONNOTATE DA ANSIA
O PAURA, PER FENOMENI ASSOCIATI ALLA
SESSUALITÀ CHE IL BAMBINO NON CONOSCE O
COMPRENDE.**

Perché, quando i pedofili prendono i bambini, li violentano e li picchiano?

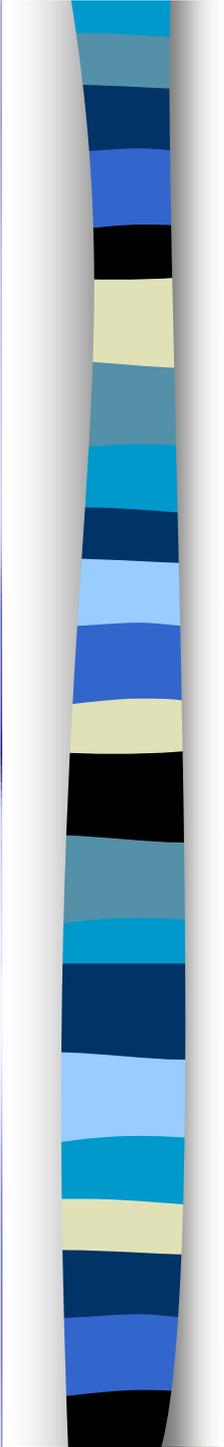
Ma i pedofili hanno delle preferenze? (per esempio le bimbe bionde?)

Ma i pedofili possono anche rapire? perché i pedofili uccidono i bambini?

Cosa succede ai bambini maltrattati dai pedofili?

Cosa vuol dire "violentare"?

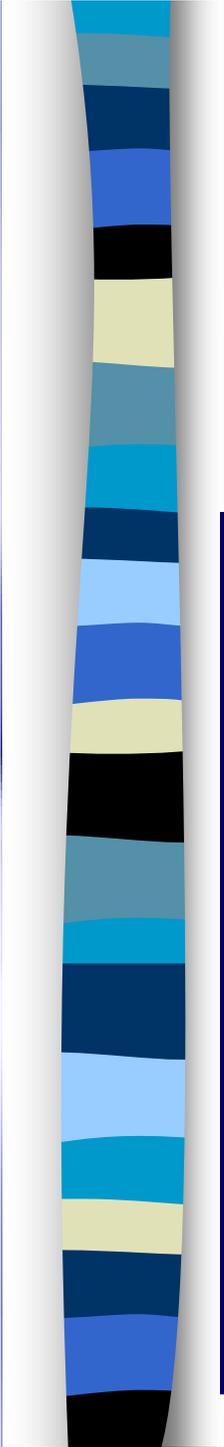
Ma se una ragazza bacia un pedofilo, il pedofilo gli attacca la malattia?



**DOMANDE IN CUI PROVANO A PROPORRE LORO
SOLUZIONI ORIGINALI A PROBLEMI DI CUI HANNO
SENTITO PARLARE O CHE HANNO
SPERIMENTATO IN PRIMA PERSONA NELL'AREA
DELLA SESSUALITÀ**

“Marta mi ha detto che per far nascere un bambino il papà deve fare la pipì nel buco della mamma. E' vero?”

“Quando il pene diventa duro è perché si sposta l'osso che ha dentro?”



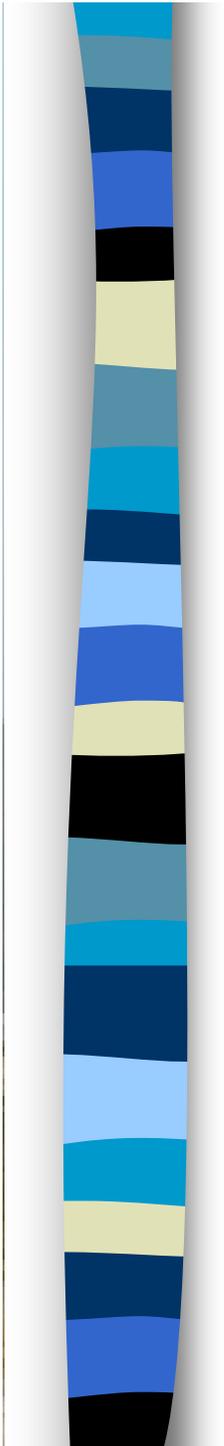
DOMANDE PROPOSTE PER SONDARE LE REAZIONI DEGLI ADULTI

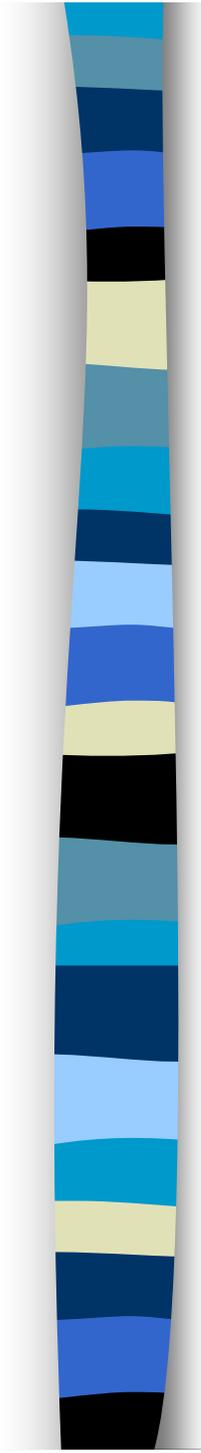
DOMANDE LEGATE A SPECIFICI BISOGNI PSICOLOGICI CHE IL BAMBINO HA IN UN PRECISO MOMENTO

“Se due persone si amano e hanno dei figli, che tipo di cose potrebbe separarli e perché mio padre va sempre a dormire da sua mamma”

“A noi femmine ci sta crescendo il seno e quindi vorremmo che i maschi, quando giochiamo, senza farlo apposta, non ce lo tocchino, perché ci fa molto male. Ne possiamo parlare un po' ?”

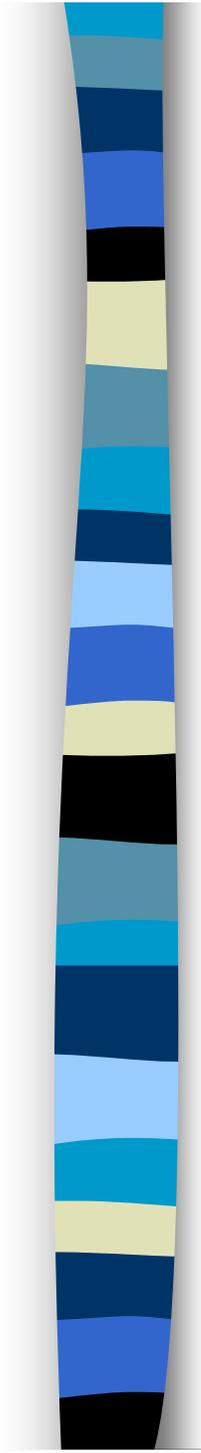
I COMPORTAMENTI SESSUALI IN ETA' EVOLUTIVA





APPARTENGONO ALL'AREA DELLA NORMALITÀ:

- **LE CONVERSAZIONI SUI GENITALI O SULLA RIPRODUZIONE CON I PROPRI COMPAGNI O AMICI DI ETÀ SIMILE ALLA PROPRIA**
- **I GIOCHI ESPLORATIVI TRA PARI (“MOSTRAMI IL TUO CHE IO TI MOSTRO IL MIO”)**
- **IL GIOCO DEL DOTTORE**
- **LA MASTURBAZIONE OCCASIONALE SENZA ALCUNA SIMULAZIONE DI PENETRAZIONE**
- **I COMPORTAMENTI SEDUTTIVI DI NATURA IMITATIVA (BACIARSI, FLIRTARE)**
- **LE PAROLE SPORCHE O GLI SCHERZI CHE INFRANGONO LE REGOLE O LE NORME CONDIVISE DAL GRUPPO DI RIFERIMENTO, CHE PIÙ BAMBINI COMPIONO INSIEME PER SPERIMENTARE LA TRASGRESSIONE DELLA REGOLA ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE OFFERTO DALL'APPARTENENZA AL GRUPPO.**



I COMPORTAMENTI SESSUALMENTE REATTIVI

Si tratta di azioni che si sviluppano al di fuori della cosiddetta normalità evolutiva e **POTREBBERO DIVENTARE INDICATORI CHE L'ADULTO UTILIZZA PER IDENTIFICARE QUALCHE ESPERIENZA PREGRESSA VISSUTA DAL BAMBINO RICONDUCEBILE AD UN EVENTO TRAUMATICO E PROBLEMATICO**, che lo stesso non è riuscito ad elaborare e incorporare all'interno della propria esperienza psichica e affettiva, producendo quindi una situazione di relativo squilibrio.

Si tratta quasi sempre di eventi in cui il bambino si è trovato esposto ad eventi o materiali di natura sessuale che sono risultati a lui incomprensibili o inappropriati.

COME REAGIRE DI FRONTE AI COMPORAMENTI SESSUALMENTE REATTIVI?

PRIMO INTERVENTO

Dare un nome a ciò che si sta osservando o si è osservato:

Vedo che stai facendo questa cosa oppure Giorgio mi ha detto che hai fatto questa cosa

Presentare al bambino la propria personale reazione a ciò che abbiamo constatato Questa cosa ha messo Giorgio a disagio. Bisogna cercare in tutti i modi di far sì che la reazione sia non giudicante e non contenga proibizioni e contemporaneamente ponga il bambino di fronte ad un adulto che sta utilizzando una modalità totalmente “empatica” di interpretare la situazione





SECONDO INTERVENTO

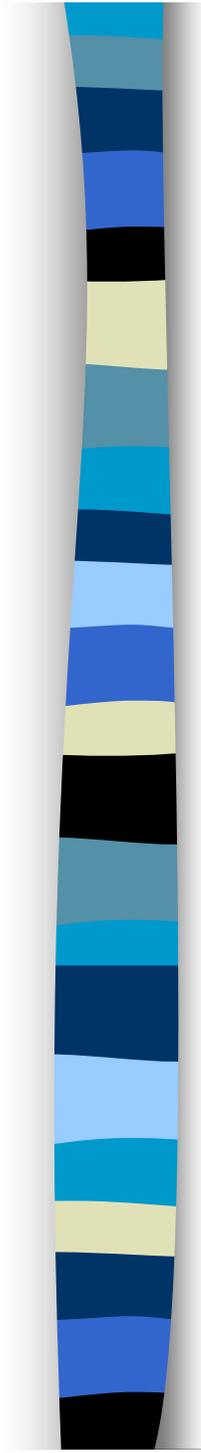
Confrontare direttamente il comportamento ripetendo il processo della prima risposta e comunicando anche il nostro stato d'animo e punto di vista:

“Mi preoccupa vedere che....” “Ti avevo detto che ciò che stai facendo mi metteva a disagio”

Proibire che si ripeta un'altra volta ciò che sta succedendo

“Devi assolutamente smetterla”

Rendere esplicita e chiara la regola che sostiene la necessità di bloccare il comportamento in questione



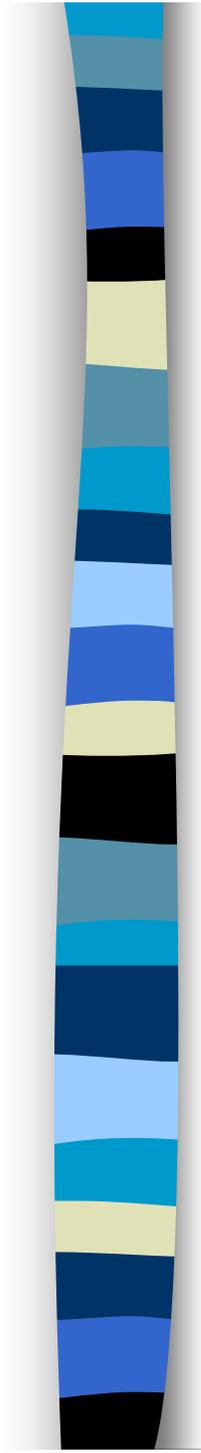
L'intervento degli adulti

- Ogni adulto che voglia aiutare un bambino che ha manifestato comportamenti sessualmente reattivi o non ascrivibili alla dimensione della normalità può ispirarsi alla seguente lista di indicazioni operative ognuna supportata da una “azione chiave”:

OSSERVARE:

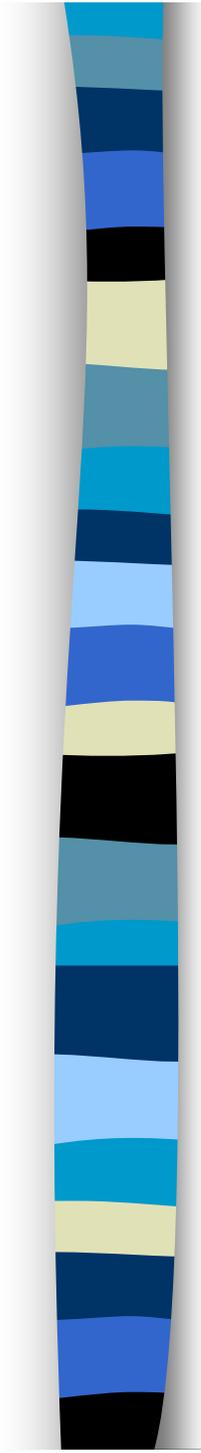
E' fondamentale prestare la massima attenzione all'osservazione di comportamenti in cui il bambino mette in atto frequenti azioni di scherno e denigrazione, coazione e compulsione nei confronti dei propri coetanei. Sempre l'osservazione può aiutare ad evidenziare atteggiamenti di Isolamento-emarginazione, manifestazioni di rabbia, lotte di potere. E' fondamentale aiutare il bambino a correggere atteggiamenti di proiezione e attribuzione della colpa su altri, quando in gioco invece c'è un suo errato comportamento.





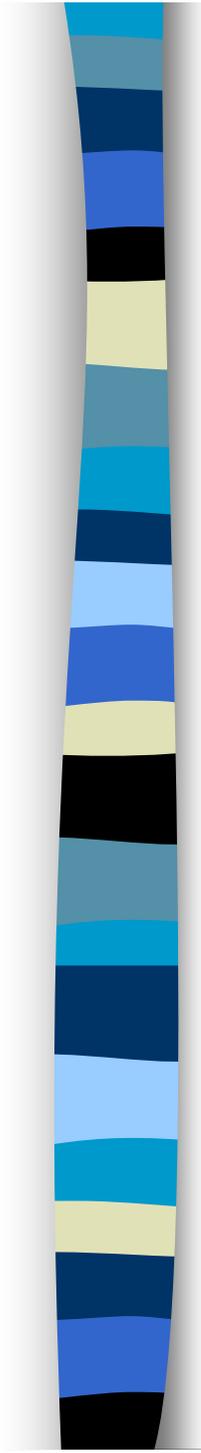
ESPLORARE

- Attraverso giochi di ruolo, attività ludiche ed educative, conversazioni e dialoghi è bene che l'adulto che ha notato comportamenti problematici provi ad esplorare il mondo delle emozioni, le modalità errate di razionalizzare e mentalizzare percorsi anomali, i modelli di empatia che il bambino presenta e manifesta nei confronti degli altri.



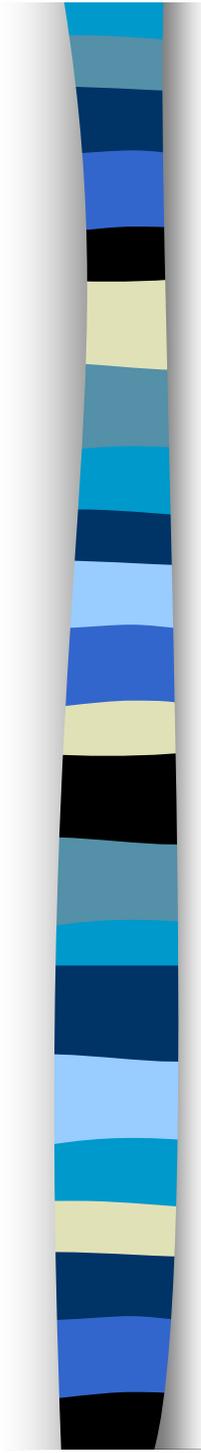
EDUCARE

- Questa azione deve sempre vedere l'adulto in prima linea, con uno sforzo costante nel fornire corrette informazioni sessuali, dotando anche il bambino con competenze sociali, assertive e di comunicazione, che bene possono essere esercitate, modellate ed esemplificate nell'interazione con lui.



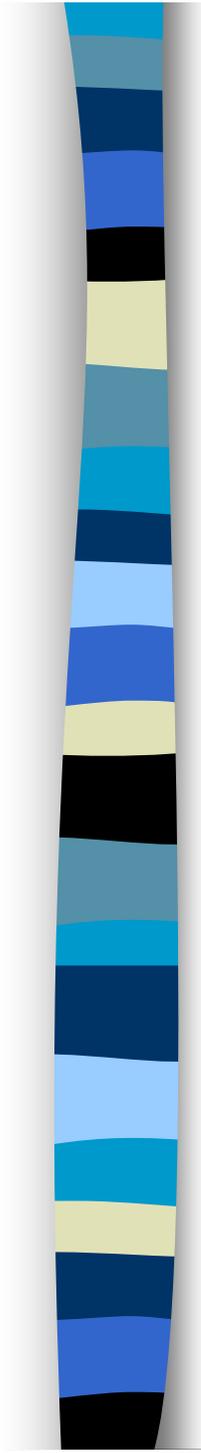
DEFINIRE I LIMITI

I bambini hanno bisogno di limiti. Molti dei loro comportamenti vengono messi in atto senza una reale motivazione e spesso è il feed-back dell'adulto ciò che permette loro di comprendere cosa è possibile fare e cosa invece deve essere tenuto sotto controllo. Molte delle loro "esagerazioni" sono delle esplicite richieste di contenimento da parte dell'adulto. Il bambino ha bisogno dei "punti cardinali" che l'adulto disegna e gli fornisce come orientamento per potersi muovere con sicurezza e tranquillità all'interno del suo ambiente di vita. Questo è ancora più necessario in tema di comportamenti sessuali, quando il bambino manifesta di essere disorientato e confuso e a volte, agisce comportamenti esibizionistici oppure provocatori, esclusivamente per sollecitare e verificare qual è la reazione degli adulti di riferimento.



RI-DIREZIONARE

- E' un'operazione che consente all'adulto di distogliere il bambino da un'attività o un'azione impropria indicandogli un'alternativa valida e significativa, e consentendogli perciò di allentare la tensione o le energie che sono state intrappolate nel comportamento che necessita di essere ri-direzionato.



FORNIRE MODALITA' DI GESTIONE AUTONOMA DEL COMPORAMENTO

- Comporta che l'adulto sappia concretamente trasmettere competenze al bambino aiutandolo a riconoscere le situazioni che potrebbero portarlo a mettere in atto comportamenti anomali. Riconoscere tali situazioni aiuterà il bambino a prevenirle.